

## Emilia-Romagna terra d'asilo



### Le persone con protezione internazionale in Emilia-Romagna. Monitoraggio 2011

#### Sintesi

Chiuso nel mese di Maggio 2011

In collaborazione con:



## La rete “Emilia-Romagna terra d’asilo”

La Regione Emilia-Romagna è stata la prima Regione italiana a dotarsi di una legge sull’immigrazione (legge regionale 24 marzo 2004, n.5, “*Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati*”) **destinata espressamente anche ai rifugiati e ai richiedenti asilo.**

Nello stesso anno, Regione, ANCI e UPI Emilia-Romagna, CGIL, CISL e UIL Emilia-Romagna, Forum Terzo settore, ARCI Emilia-Romagna, ACLI Emilia-Romagna, Caritas Bologna, Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà), hanno sottoscritto un **Protocollo d’intesa in materia di richiedenti asilo e rifugiati**, “*indirizzato ad assicurare un sistema di accoglienza integrato regionale rivolto ai richiedenti asilo, ai rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari presenti nel territorio regionale*”.

Il Protocollo impegna la Regione “*a realizzare provvedimenti amministrativi e legislativi conseguenti, e si attua mediante azioni concertate ed integrate indirizzate all’inserimento socio – lavorativo di rifugiati, richiedenti asilo e titolari di permesso per motivi umanitari*”.

Il progetto “Emilia-Romagna terra d’asilo”, finanziato dalla Regione a partire dal 2005, ha contribuito alla nascita, al consolidamento e all’ampliamento della rete regionale omonima che, coordinata attualmente dal Comune di Reggio Emilia – fino al 2009 il coordinamento era affidato alla Provincia di Parma – conta ad oggi 46 partner fra Enti Locali, realtà del terzo settore ed organizzazioni sindacali. Gli obiettivi principali sono quelli di:

- 1) continuare il lavoro di rafforzamento e allargamento della rete ed il sostegno alle attività dei partner;
- 2) dare ulteriore impulso alle politiche sociali per l’accoglienza e l’integrazione dei titolari di protezione internazionale presenti in Emilia-Romagna;
- 3) favorire la diffusione sul territorio regionale di una “cultura dell’asilo”.

## Il monitoraggio 2011

Il monitoraggio di quest'anno presenta segni di continuità e al tempo stesso di discontinuità con i precedenti. Da un lato, infatti, continuano a trovare posto alcuni dati distintivi del monitoraggio del progetto “Emilia-Romagna terra d'asilo”, come i **permessi di soggiorno attivi al 31 dicembre 2010** presso le nove Questure dell'Emilia-Romagna e i dati sulle **persone accolte nei progetti SPRAR**<sup>1</sup>. Dall'altro, partendo dal presupposto che l'ultimo monitoraggio era ancora piuttosto recente ed aggiornato<sup>2</sup>, abbiamo preferito quest'anno concentrare l'attenzione, piuttosto che sui dati degli sportelli di associazioni ed Enti Locali e sulla normativa italiana ed europea come avveniva in passato, sul confronto fra tutti i territori provinciali relativamente ad alcuni punti specifici segnalati spesso come “problematici” dagli operatori. Dall'avvio della procedura di richiesta di protezione (e relativa denuncia, o meno, per ingresso illegale), all'accesso o meno alla residenza e alla formazione, fino alle diverse modalità (e attuali difficoltà) nel reperimento di un lavoro e di un alloggio in autonomia. In altre parole, abbiamo dedicato buona parte del monitoraggio di quest'anno al tema dell'**integrazione**, con le sue diverse sfaccettature. In questa sintesi presentiamo solo i dati principali forniti dalle Questure dell'Emilia-Romagna e dal Servizio Centrale SPRAR, rimandando al sito <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/rifugiati> per la lettura dell'intero monitoraggio.

1 Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, per maggiori informazioni V. [www.serviziocentrale.it](http://www.serviziocentrale.it)

2 "Diritto in bilico. Tra politica comune europea, respingimenti e reti locali di accoglienza. Dove va il diritto di asilo?", disponibile all'indirizzo [http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/ricerche-e-statistiche/Diritto%20in%20bilico%20-%20Monitoraggio%20Emilia-Romagna%20terra%20dasilo\\_2010.pdf](http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/ricerche-e-statistiche/Diritto%20in%20bilico%20-%20Monitoraggio%20Emilia-Romagna%20terra%20dasilo_2010.pdf)

## I dati delle Questure

Dati al 31/12/2010

**Tabella 1:** Permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo in Emilia Romagna, suddivisi per provincia, al 31/12/2010

Provincia	Richiedenti asilo	Richiedenti asilo / attività lavorativa	Rifugiati	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	Reg. Dublino	Uomini	Donne	TOT.
Piacenza	3	3	36	200	1	/	214	29	243
Parma	2	6	184	287	17	1	394	103	497
Reggio Emilia	38	5	105	232	22	/	358	44	402
Modena	98	214	282	37	152	/	691	92	783
Bologna	29	2	338	336	47	2	/(1)	/(1)	754
Ferrara	106	29	92	108	41	12	273	101(2)	388
Ravenna	23	7	109	129	1	/	217	52	269
Forlì-Cesena	3	9	73	60	21	1	130	37	167
Rimini	3	1	25	35	6	/	50	20	70
Totale ER	305	276	1244	1424	308	16	2327(3)	478(3)	<b>3573</b>

(1) La Questura di Bologna non ha fornito la distinzione per genere

(2) La Questura di Ferrara non ha fornito la distinzione per genere relativa ai minori richiedenti asilo, per questo la somma di U+D non è uguale al totale

(3) Poiché alcune Questure non hanno fornito dati completi circa la distinzione per genere, la somma di U+D non è uguale al totale

**Fonte:** Questure dell'Emilia-Romagna, 2011

I permessi di soggiorno registrati alle 9 Questure dell'Emilia-Romagna passano da 3.355 al 31/12/2009 a **3.573**, con un **incremento di 218 unità** (ovvero circa del 7%). La presenza di persone

richiedenti o titolari di protezione internazionale in regione al 31 dicembre 2010 è tuttavia da considerarsi sicuramente molto superiore, in quanto è noto che diverse persone in possesso di tali status vivono sul territorio regionale ma hanno permessi di soggiorno rilasciati da Questure di altre regioni (generalmente del sud).

**Tabella 2:** permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo registrati alle Questure dell'Emilia-Romagna, 2006-2010

Anno	Permessi di soggiorno risultanti alle Questure	Aumento rispetto anno precedente	Aumento rispetto al 2006
2006	1.940	/	/
2007	2.596	+ 34%	+ 34%
2008	2.802	+ 8%	+ 44%
2009	3.355	+ 20%	+ 73%
2010	3.573	+ 7%	+ 84%

**Fonte:** Questure dell'Emilia-Romagna, 2007-2011

**Tabella 3:** permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo registrati alle Questure dell'Emilia-Romagna, 2006-2010, per genere

Anno	Permessi di soggiorno per i quali è stata comunicata la distinzione per genere	Uomini	Donne
2006	1.587 su 1.940 (81%)	1.141 (72%)	446 (28%)
2007	2.466 su 2.596 (95%)	1.826 (74%)	640 (26%)
2008	1.697 su 2.802 (60%)	1.394 (82%)	303 (18%)
2009	1.308 su 3.355 (39%)	1.031 (79 %)	277 (21%)
2010	2.805 su 3.573 (78%)	2.327 (83%)	478 (17%)

**Fonte:** Questure dell'Emilia-Romagna, 2007-2011

Quanto alla **distinzione di genere**, per quanto leggermente incompleto (la Questura di Bologna non è stata in grado di fornirci questa statistica), il dato pare in linea con quelli degli ultimi anni. La percentuale di uomini è infatti dell'83%, quella delle donne del 17%. Si tratta di un dato leggermente superiore rispetto a quello del 2008 e del 2009, mentre nel 2007 e nel 2006 la percentuale di donne era arrivata a sfiorare il 30%.

**Tabella 4:** permessi di soggiorno in Emilia-Romagna, per principali nazionalità, al 31/12/2010

Nazionalità	Permessi di soggiorno risultanti alle Questure
Eritrea	282
Nigeria	227
Costa d'Avorio	201
Serbia	112
Etiopia	112

**Fonte:** Questure di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, 2011

Circa le **nazionalità**, le tabelle che presentiamo sopra sono incomplete, in quanto le Questure di Modena e Bologna – dove sono registrati più di 1.500 permessi di soggiorno sui 3.500 circa totali – non sono purtroppo state in grado di inviarci questo dato. Ci limitiamo dunque a sottolineare come le prime quattro nazionalità siano rimaste le stesse, nel medesimo ordine, dal 2009.

## L'Emilia-Romagna e lo SPRAR

Secondo i dati forniti al progetto regionale dal Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati<sup>3</sup>, nel corso del 2010 sono state **437 le persone accolte** nei 10 progetti attivi all'interno dell'Emilia-Romagna.

**Tabella 5:** Posti finanziati e beneficiari accolti nel 2010 in Emilia-Romagna

<i>PROGETTO</i>	<i>POSTI FINANZIATI</i>	<i>BENEFICIARI ACCOLTI</i>
<i>BOLOGNA</i>	50	68
<i>BOLOGNA – otto per 1.000</i>	10	10
<i>FERRARA</i>	20	27
<i>FIDENZA</i>	25	38
<i>FORLI'</i>	20	42
<i>MODENA</i>	45	84
<i>PARMA</i>	20	38
<i>RAVENNA</i>	45	67
<i>REGGIO EMILIA</i>	15	32
<i>RIMINI</i>	15	31
<i>TOTALE</i>	255	437

**Fonte:** Banca Dati del Servizio Centrale dello SPRAR, 2011

Per la prima volta nel 2009, i progetti finanziati in Emilia-Romagna avevano raggiunto il numero di 9, con l'ingresso nella rete SPRAR del Comune di Reggio Emilia e della Provincia di Rimini. I posti finanziati in regione erano così saliti a 245. Nel 2010 ai progetti già approvati per il biennio 2009/2010<sup>4</sup> si è aggiunto un progetto finanziato con fondi "8 per mille" a Bologna per 10 persone appartenenti a "categorie vulnerabili". I posti finanziati a livello regionale sono dunque saliti a 255. Nel 2011, poi, i progetti SPRAR finanziati in Emilia-Romagna sono saliti a 13, per un totale di 307 posti.

Lo **SPRAR** è stato istituito dalla legge n. 189/2002 ed è costituito dalla rete degli Enti Locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza e di integrazione – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo*. A livello territoriale, gli Enti Locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di **"accoglienza integrata"** che superano la sola predisposizione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di orientamento legale e sociale, nonché la più articolata **costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico**<sup>5</sup>.

3 Il Servizio Centrale dello SPRAR ha formalizzato una collaborazione con il progetto regionale "Emilia-Romagna terra d'asilo". La collaborazione prevede, oltre allo scambio di dati, anche l'organizzazione congiunta di iniziative di formazione per operatori e di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza ed agli amministratori.

4 Il bando 2008 aveva infatti per la prima volta portato la durata degli interventi finanziati a due anni.

5 Domenico Desideri, Servizio Centrale dello SPRAR, *Il sistema di protezione italiano per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Un bilancio sugli interventi del 2009.*, all'interno di CARITAS/MIGRANTES, "Immigrazione. Dossier statistico 2010", Idos, 2010, p. 503